

Prot. UG.113 –EB/ADR

Roma, 27 aprile 2015

Al Ministro del Lavoro
Giuliano Poletti

Oggetto: 28 aprile 2015 - Giornata della Memoria Vittime del Lavoro

Egregio Ministro,

in occasione della "Giornata mondiale per la salute e sicurezza sul lavoro", come organizzazioni sindacali del settore delle costruzioni ci rivolgiamo a Lei per portare alla Sua attenzione la gravissima situazione e le allarmanti condizioni di lavoro nei cantieri e nel comparto, confidando in un Suo autorevole sostegno alle nostre iniziative.

L'edilizia resta uno dei settori più a rischio: nel 2014 in Italia sono deceduti circa 140 lavoratori edili, e dall'inizio di quest'anno ci sono già stati 38 morti nei cantieri, uno ogni 3 giorni! Oltre al dramma, il fenomeno comporta anche un costo sociale diretto ed indiretto insostenibile, pari ad oltre 50 miliardi di euro.

Per garantire la sicurezza e la dignità dei lavoratori dell'edilizia avanziamo le seguenti proposte:

- completamento di quanto previsto dal D.Lgs 81/2008 con la costituzione della Patente a punti, uno strumento importante per la selezione ed il sistema di qualificazione delle imprese ed il suo inserimento nel sistema degli appalti;
- inserimento di normative premiali sia in termini di riduzione dei costi, sia in termini di vantaggi competitivi in fase di gara, soprattutto per lavori pubblici, per quelle imprese che dimostrino di essere regolari e sicure e adottino il sistema dell'asseverazione previsto dall'intesa e dalla normativa Uni-Inail-Cncpt;
- rafforzamento del Durc, il documento unico di regolarità contributiva (che rischia invece di essere addirittura depotenziato dopo i recenti interventi del governo) ed estensione di questo importante strumento alle verifiche di congruità;
- contrasto dei fenomeni elusivi consentiti da un abuso degli strumenti di flessibilità del lavoro, come le false partite Iva, ed esclusione dal settore di ogni eventuale estensione dell'utilizzo dei voucher;
- rafforzamento della prevenzione attraverso maggiore formazione ed aumento dei controlli nei luoghi di lavoro;

- recepimento nei capitolati d'appalto degli accordi e dei protocolli sottoscritti dalle amministrazioni pubbliche e dalle stazioni appaltanti con le parti sociali in tema di tutela del lavoro e della sicurezza;
- applicazione del contratto dell'edilizia a tutti quelli che lavorano in un cantiere. Oggi ben il 70% degli operai impiegati in edilizia ha contratti diversi, scelti per risparmiare sui costi;
- nella riforma degli appalti deve prevedersi un fortissimo ridimensionamento del numero dei subappalti (che favoriscono le infiltrazioni delle mafie nel settore) e delle stazioni appaltanti, e la scelta del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in sostituzione del massimo ribasso;
- modifica della legge Fornero sull'età pensionabile: molto incidenti nei cantieri coinvolgono lavoratori ultra 60enni, è semplicemente impensabile che a quell'età si possa ancora lavorare sulle impalcature.

Certi che l'importanza della tutela della sicurezza e della salute sul lavoro sia condivisa come la necessità di intervenire al più presto con azioni concrete, confermiamo la nostra piena disponibilità ad aprire una stagione di confronto attivo su questi temi.

Nel ringraziarla anticipatamente della Sua attenzione, Le porgiamo i nostri distinti saluti.

I SEGRETARI GENERALI

FENEALUIL FILCA-CISL FILLEA-CGIL
(V.Panzarella D.Pesenti W.Schiavella)

